

IL MEDICO CHE LA CURÒ: «VOI COSA AVRESTE FATTO?»

A una domanda si può rispondere con un'altra domanda? Sì, come ha fatto Riccardo Massei, primario del reparto di Rianimazione, il medico che nel 1992 ricoverò la giovane Eluana in coma dopo il terribile incidente stradale. Nel dibattito scaturito dalla proiezione in sala Ticozzi, da più parti è stata sollecitata una sua presa di posizione. Ora, dopo il caso Englaro staccherebbe la spina? «Non vi voglio dare una risposta - ha detto ai presenti - ma piuttosto vi chiedo: voi che cosa fareste? Voi che cosa avreste fatto quel giorno, davanti a una giovane di 20 anni? Io ho deciso di curarla e lo farei anche oggi».

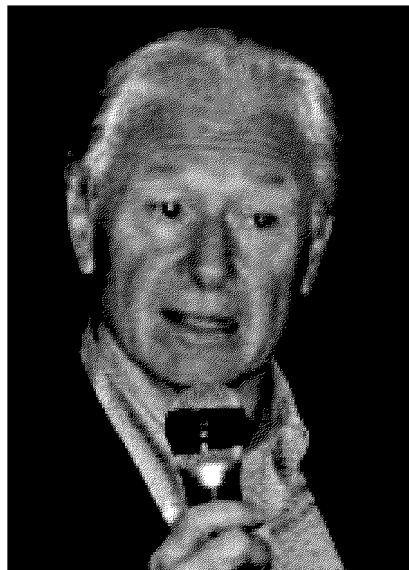
«Non mi è giunta alcuna notizia a questo proposito - ha precisato Defanti - e se ci fosse stata, sicuramente il professor Demonte che ha assistito Eluana nella fase terminale, lo avrebbe evidenziato». La moderatrice **Adriana Pannitteri**, giornalista e scrittrice ha chiamato in causa anche il professor **Riccardo Massei**,

direttore del dipartimento Emergenza- urgenza dell'ospedale di Lecco. Fu lui il primo medico ad accogliere Eluana, giunta in condizioni disperate al Pronto soccorso dell'ospedale: «Il film è un capolavoro - ha esordito Massei - ma tratta solo degli ultimi giorni di Eluana, non dei primi. Fui io a ricoverare quella ra-

gazza in coma, a prestarle le prime cure, nonostante già allora il padre si fosse espresso per non continuare le terapie». Fra il pubblico - in preminenza femminile - a giudicare dalle reazioni c'era chi sostiene l'una e l'altra posizione. La risposta all'iniziativa - che gli organizzatori intendono replicare a Mandello - dovrebbe co-

munque far riflettere, a prescindere da come la si pensi. «Forse i politici e gli amministratori - come ha suggerito **Luca Radaelli**, autore di uno spettacolo teatrale proprio sul caso Eluana - farebbero bene ogni tanto ad andare al cinema».

Stefano Spreafico



Il primario Riccardo Massei.

